



Associazione
Amici di Avigliana

Piazza del Popolo, 2 - 10051 Avigliana (To)

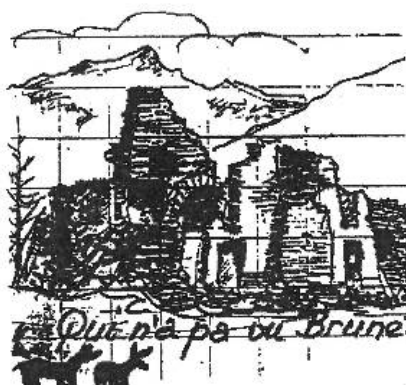
A.A.A. Informa

Novembre 2004

Cari soci,

Vi rendiamo conto degli eventi che si sono verificati dalla precedente edizione di questo foglio notizie; in particolare, della visita al forte della Brunetta in concomitanza con l'incontro con gli amici del Sud Africa di cui diamo di seguito notizia.

Ritrovo con gli amici del Sud Africa



*Guarda, guarda Brunetta
guarda quel beau Piemont...*

Qui n'a pa vu Brunetta, n'a pa vu rien de bon...

Il giorno 11 agosto è stato scelto per l'annuale appuntamento con i soci sudafricani che ogni anno vengono a rivedere il suolo natio. L'incontro di quest'anno è fissato tra i ruderi del forte della Brunetta dominante Susa. Il forte nato dal progetto del valente architetto ducale Antonio Bertola nel 1713, era la più possente fortificazione sabauda proteggente la Val Susa. ... *Qui n'a pa vu Brunetta n'a pa vu rien de bon* ..., fu demolito dai napoleonici dopo il trattato di Cherasco (1796).

Il nostro raduno ha visto la partecipazione di 75 persone. Ad accoglierci i genitori del proprietario, i coniugi Carla ed Alberto Margrit (il Forte è chiuso nel mese di Agosto, ... noi esclusi!). Gian Vinassa incaricato dell'organizzazione ha raccontato la storia del Forte, la vita che vi si svolgeva, il vitto servito, il tipo dei letti, l'infermeria, l'acqua di Guaglione e quella del pozzo, sollevata da ben 54 metri, dalla "ruota" azionata dai

forzati di galera o di catena, delle incredibili reti di gallerie, dei trinceramenti, dell'armamento (oltre 100 pezzi di artiglieria), della prima mitraglia dell'artigiano Doria con trenta spingarde su due livelli ect.. Dopo la lunga storia, i gitanti hanno fatto il giro delle rovine, accompagnati da graziosi asini manutentori volontari!.

Al ritorno, in un accogliente padiglione, una lauta merenda attende tutta la comitiva: torte, panini, nebiolo di Elio Rosso, dolcetto di Tasso, pesche di Gian Vinassa con susine e pere, focacce di Susa di Laura e Giovanna da Monpantero, canestrelli di Durandetto e Gonella di S. Giorio. Al termine della merenda si è commemorato, in una sala oscurata per l'occasione, il 10° anniversario della gita in Sud Africa per il centenario di fondazione dello stabilimento degli esplosivi costruito dalle maestranze aviglianesi nel 1894 a Modderfontaine (15 Km ad oriente di Johannesburg). E' stata questa l'occasione per ricordare il compianto dr. Carrà, i sigg. Ortensio Dovis, Umberto Bernardi, Dario Camera, Giulio Crosignani e Mario Allais, facenti parte della delegazione aviglianese.

Dopo questa rassegna di diapositive dello stesso Vinassa la comitiva si sposta al ristorante "Stellina" e ... lo riempie. Un magnifico stinco di vitello, ogni sei persone, tagliato direttamente sul tavolo da coltellacci medioevali era il pezzo forte della cena terminata con omaggi ai sigg. Margrit, ns ospiti, in cambio della loro disponibilità e cortesia. La cena contava poi numerosi personaggi quali Endro Cattaneo della Giaconera illustre conversatore, la sig.ra Patrizia Matta presidente della Pro Loco di Lauriano Po, Nastia felice bambina bielorusa di 8 anni, i coniugi Rista da sempre soci, la sig.ra Iole Gastaldi presidente dell'Associazione Sud Africana, la sig.ra Teresa Gai Coletti autrice del libro "Sud Africa" edito dalla Regione ed infine la nota ed attivissima prof. Gemma Amprino, che abbellisce qualunque manifestazione.

Gian Vinassa

Visita allievi/insegnanti Istituto "Bosso".

In data 10 settembre abbiamo ricevuto la visita di 90 allievi, accompagnati da 8 insegnanti, delle prime classi dell'Ist. Bosso. Mentre un gruppo di visitatori ammiravano le ricchezze architettoniche della città medioevale nonché quelle artistiche contenute nelle chiese di S. Giovanni e di S. Pietro oltre alle bellezze paesaggistiche ammirate dalla cima dei ruderi del Castello, l'altro gruppo visitava L'Ecomuseo del Dinamitificio Nobel. Il pranzo al sacco si è potuto consumare presso l' U.B.A. in un ambiente accogliente e familiare. Al pomeriggio i due gruppi si sono scambiati le visite. Le impressioni raccolte, al termine della visita, sono state tutte particolarmente favorevoli, sia per i luoghi visitati sia per l'organizzazione messa in atto.

Ricordo di un amico che ci ha lasciati

Ad agosto un amico ci ha lasciati, Giorgio Calcagno. Ecco il profilo di questo nostro illustre socio tracciato da G. Rossi.

“Giorgio Calcagno è stato per me molto più di un cugino d’acquisto, (la mia cugina prima Alessandra aveva sposato suo fratello Gabriele), quasi un fratello maggiore.

L’ho conosciuto a 13 anni, quando i miei genitori accolsero l’invito di Alessandra che, mi ospitò a villa Tuina ad Almese, dimora storica della famiglia Calcagno.

In quel mese di settembre agli inizi degli anni cinquanta il mio soggiorno in quella che, in anni successivi mia moglie battezzò come la “casa della felicità”, fu un’esperienza che ancora ricordo con molto piacere.

In quella nella casa e nel suo splendido parco conobbi una sensazione di completa libertà con frequenti gite in bicicletta nei dintorni (il traffico era molto limitato, non certo al livello attuale).

La libertà era una delle caratteristiche di questa meravigliosa famiglia che alla cortesia e disponibilità, univa un’infinita tolleranza verso ogni ospite, anche per un ragazzino, e verso le cose che allo stesso interessasse fare.

Certamente ero oggetto di una sorveglianza accurata (era la prima volta che la mia famiglia consentiva il mio allontanamento da casa), ma la stessa era così discreta da non avvertirla.

In quegli anni il rapporto con Giorgio era minimo, anche perché la sua presenza a villa Tuina era condizionata dai suoi impegni di lavoro. Solo molto più tardi verso la fine degli anni novanta il nostro legame si intensificò.

Ricordo ancora il colloquio, sempre a villa Tuina, con cui chiedevo il suo parere, circa l’idea di dar vita ad un museo nel sito di Avigliana in cui operò il Dinamitificio Nobel.

L’entusiasmo con cui Giorgio accolse l’idea e soprattutto l’immediata disponibilità ad aiutarmi per la realizzazione della stessa, mi rincuorarono e mi convinsero che avrei potuto disporre di un’inesauribile fonte di informazione e di un’assistenza unica, fornita come sempre con semplicità, cortesia e disponibilità.

Nei cinque anni successivi, facendo parte con altre personalità del Comitato Scientifico dell’Ecomuseo, Giorgio mi fornì suggerimenti intelligenti, informazioni preziose, ma soprattutto disponibilità immediata a verificare i problemi aiutandomi a risolverli, organizzando contatti importanti e quant’altro riteneva utile.

Arrivammo così all’inaugurazione della prima fase dell’Ecomuseo il 20/9/2002 ed allo spettacolo organizzato in piazza Conte Rosso, a cui partecipò con una parte considerevole della famiglia Calcagno, apprezzò in particolare la ballata di Alberto Cesa che gli risvegliava ricordi di emigrazione come quelli che avevano contraddistinto la vita di un suo parente: il “Momo” che anch’io avevo conosciuto, nella mia prima visita ad Almese.

Stavamo collaborando ancora alla progettazione della seconda fase dell' Ecomuseo con alcuni incontri del Comitato Scientifico l'ultimo dei quali a giugno di quest'anno alla facoltà di Architettura al Castello del Valentino.

Ancora una volta fu attento interlocutore del funzionario della Regione Piemonte al quale era proposta la concessione di un ulteriore contributo per i lavori di allestimento della seconda fase che si concluderà nel 2005 e degli altri componenti il Comitato: cioè il Prof. Di Modica e gli architetti Palmucci e Santiano, dei quali apprezzava il rigore professionale e la competenza che, unite alle sue, garantivano al meglio il controllo e la valutazione dei progetti di allestimento museale.

Dopo di che partì per Cupra ed una mattina la notizia della sua scomparsa mi colpì profondamente tanto che al suo funerale la commozione mi impedì di dire a sua moglie Graziella ciò di cui sono convinto e cioè che, anche se Giorgio non è più con noi, la sua cortesia, la sua gentilezza, la sua disponibilità mi saranno vicine ed, uscendo dal cancello di villa Tuina, lui sarà sempre al mio fianco e mi rifarà quel gesto di affettuoso saluto, che mi riservava ogni volta che mi accomiavo da lui al termine dei nostri colloqui. “

Incontri

Il 23/11/04 presso l'Istituto Tecnico “G. Galilei” abbiamo incontrato gli allievi delle ultime classi per aggiornarli sui progetti già realizzati e su quelli previsti, che la nostra associazione, in accordo con altre associazioni e con l'Amministrazione Comunale, sta portando avanti per contribuire alla miglior fruibilità di quanto Avigliana può offrire a coloro che la sanno apprezzare. L'incontro ha avuto anche l'obiettivo di identificare nuovi volontari che possono contribuire allo svolgimento delle visite guidate che con l'ampliamento dell'Ecomuseo del Dinamitificio Nobel diverranno più impegnative nel prossimo anno.

Il 17/12/2004 in collaborazione con l'Università delle Tre Età e con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale e della Provincia di Torino, è fissato un incontro sul tema “Il contributo del volontariato alla tutela dei beni ambientali”, a cui invitiamo a partecipare numerosi unitamente alle altre Associazioni, gli Enti locali ed i cittadini.

Nell'invito allegato, troverete il programma ed i relatori che speriamo solleciteranno la partecipazione di tutti coloro che desiderano operare per la nostra bella città.

Notizie da altre associazioni

Ricordiamo gli appuntamenti che si susseguiranno presso la chiesa di S. Maria in Borgo Vecchio (ore 21,00), nell'ambito della manifestazione “Avigliana...insieme” organizzata dall'Associazione “Vita e Pace”:

- 27 Novembre – Concerto per tromba e pianoforte;

- 4 Dicembre – La Divina Commedia – Le boeuf sur le toit;
- 8 Dicembre – concerto operistico “Maria e le altre”;
- 18 Dicembre – Concerto Gospel.

Inoltre ricordiamo il consueto concerto di Natale tenuto dalla Società Filarmonica di S. Cecilia di Avigliana che si terrà il giorno 10 dicembre presso il cinema “Corso” con inizio alle ore 21,00.

Cena degli auguri

Il giorno 17/12/2004 alle ore 20,00 presso il “Gran Caffè del Corso” (C.so Laghi 2) si svolgerà la tradizionale cena degli auguri per gli associati (e per eventuali altri invitati).

Il costo previsto è di 22,00 Euro. Le prenotazioni dovranno pervenire entro il giorno 10 dicembre a Pia Ponti (tel. 011/9312539) oppure a Gino Todaro (tel. 011/9311884).

Con l’occasione il Consiglio Direttivo invia a tutti gli associati i migliori auguri di Buone Feste e di un felice 2005.